



**Associazione Nazionale**  
**Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra**

Ente Morale R.D. 7 febbraio 1924 n. 230

Comitato Provinciale di Belluno

Prot. n.

Belluno, 28 maggio 2007

Oggetto. Ritrovata la sepoltura dell' Alpino Zaetta Antonio  
n.18.12.1885 ad Arsiè – Medaglia d'Argento V.M.

Con preghiera di pubblicazione.

“Verso la fine della seconda decade d'ottobre del 1917, nei giorni che precedettero l'offensiva di Caporetto, le truppe austro-ungariche attaccarono in più punti le difese italiane della zona del Pasubio a scopo diversivo, per distogliere l'attenzione dei comandi dal fronte dell'Isonzo e tenere in allarme le truppe schierate lungo il saliente trentino.

Sono passati novanta anni dai fatidici giorni di Caporetto e dai combattimenti di contenimento dell'avanzata nemica sugli altipiani di Asiago e del Pasubio, nel corso dei quali perse la vita il soldato Antonio Zaetta, nato ad Arsiè il 18 dicembre 1885 ed appartenente al 1<sup>a</sup> Reggimento Alpini.

Il suo tragico destino di eroe si era compiuto il 18 ottobre 1917, sul monte Maio dove, assalito dal nemico che voleva conquistare le posizioni tenute dalle nostre truppe, si difese fino all'estremo meritando per queste sue gesta la Medaglia d'Argento al Valor Militare con la seguente motivazione:

“Resisteva con mirabile coraggio al violento assalto del nemico in forze soverchianti. Sopraffatto ed accerchiato, rifiutava di arrendersi e si

difendeva tenacemente, cadendo infine colpito a morte sotto i colpi di rivoltella di un ufficiale avversario – Monte Majo 17 - 18 ottobre 1917.”

Alla fine della Grande Guerra alla famiglia non restò che l’eco del suo eroismo e la certezza della sua fine gloriosa mentre in tutti questi anni continuava a rimanere ignota la sua sepoltura.

La morte dell’Alpino Antonio Zaetta non figurava neppure nei registri anagrafici del Comune di Arsiè. Né Caduto né Disperso.

A novanta anni di distanza il nipote, Mario Zaetta, memore che della sepoltura del nonno paterno non si sapeva nulla e forte della motivazione con la quale era stata conferita la Medaglia d’Argento al V.M. gelosamente conservata in cornice, ha tenacemente continuato le ricerche, convinto che, dopo tanti anni, solamente il caso avrebbe potuto far ritrovare i poveri resti.

E’ stato così che, tramite l’Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra – Comitato Provinciale di Belluno, è riuscito a rintracciare l’ubicazione della tomba che porta il n. 61 ed è posta nel Sacrario SS. Trinità di Schio – Cripta dei Decorati.

Presso quel Sacrario la prima domenica di maggio il nipote, Mario Zaetta di Arsiè ha potuto riannodare i legami della famiglia esaudendo, con grande commozione, il suo desiderio di onorare con la sua presenza e con un fiore la tomba del nonno, eroe alpino morto in difesa della Patria.”

All. - Fotografia del nipote, Mario Zaetta dinanzi alla lapide del nonno, nel Sacrario Militare di Schio.

Il Presidente Provinciale  
p.a. Giuseppe Zilotti

*A.N.F.C.D.G. - Comitato Provinciale di Belluno - via Rialto, n.2 tel. / fax 0437 25287  
Orario: martedì - giovedì - venerdì ore 9,00 - 12,00*

